

**Spese di personale**

Nel corso del 2016 a seguito dell'applicazione del D.Lgs 178/2012 vi sono stati vari passaggi che hanno modificato le risorse del personale sia numericamente che giuridicamente.

Infatti, nel corso dell'anno 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 155 il D.P.C.M. del 25 marzo 2016, emanato in attuazione dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 178/2012, recante i criteri e le modalità di equiparazione fra i livelli di inquadramento del personale già appartenente al Corpo Militare e quelli previsti dal CCNL relativo al personale civile con contratto a tempo indeterminato dell'Associazione Italiana della Croce Rossa.

Successivamente il Presidente Nazionale dell'Associazione, con provvedimento n. 182 del 31 agosto 2016, ha costituito il contingente di personale del Corpo Militare della C.R.I. in servizio attivo, aggiornando e integrando lo stesso con i provvedimenti n. 230 del 15 dicembre 2016 e n. 7 del 18 gennaio 2017. Si precisa che l'Ente Strumentale sostiene il costo dell'intero contingente in coerenza con le risorse finanziarie trasferite dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 luglio 2016 (v. Deliberazione del Comitato di approvazione del Piano operativo relativo al secondo semestre 2016 n. 31 del 6 maggio 2016). Va infine segnalato che, a seguito della conclusione delle procedure di mobilità relative alla prima fase, prevista dal Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 14 settembre 2015, 651 dipendenti dell'Ente dal 1° settembre 2016 (sia civile che già militare iscritto nel ruolo ad esaurimento con la deliberazione sopra citata) sono transitati presso altre amministrazioni pubbliche.

La spesa di personale risulta complessivamente pari a € 114.617.031,27, in diminuzione rispetto all'esercizio 2015, la quale aveva fatto registrare una spesa pari a € 126.077.864,47.

**Rispetto limiti di spesa**

Con riferimento ai limiti di spesa imposti dalla normativa vigente, si rappresenta che l'Ente ha predisposto il Bilancio di previsione tenendo conto delle riduzioni necessarie. Nel corso della gestione sono stati rispettati i vincoli, come peraltro si evince dai prospetti riportati nella nota integrativa, ad eccezione delle spese per prestazioni professionali, relative ad attività per assistenza contabile in materia di gestione separata, in deroga alle norme sui tetti di spesa in quanto trattasi di incarico di consulenza in materia di privatizzazione dell'Ente CRI espressamente escluso dall'articolo 6, comma 7, della legge di conversione 122/2010 e dall'articolo 1, comma 5, della legge di conversione n. 125/2013 e per gli incarichi per gli adempimenti di cui alla disciplina recata dal decreto legislativo n. 81/2008, i quali sono esenti dal vincolo.

Sull'apposito capitolo 206 delle uscite l'Ente ha impegnato € 3.836.496,79 per il pagamento delle somme da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato per l'anno 2016, costituito dal totale delle riduzioni operate sia per effetto del D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, sia del D.L. 78 del 31/05/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30/07/2010 e da ultimo della legge n.228/2012 (articolo 1, comma 141).

**ANALISI DEI RESIDUI****Premessa**

Nel corso dell'anno 2016, a seguito dell'applicazione dell'art. 4, comma 2, D.lgs. 178/2012, l'Ente ha proceduto al trasferimento alla Gestione Separata di tutti i crediti e debiti del Comitato Centrale e dei singoli comitati territoriali regionali, la cui causa giuridica si sia verificata in data anteriore al 31/12/2011 anche in caso di accertamento successivo, procedendo quindi all'eliminazione degli stessi dal bilancio dell'Ente.

Sono stati, infatti, trasferiti alla Gestione Separata residui attivi, antecedenti al 31/12/2011, per € 436.121.535,47 e residui passivi per € 263.825.014,78 con una differenza di € 172.296.520,69 che influenza negativamente i risultati amministrativi, economici e patrimoniali dell'esercizio 2016.

Pertanto nel bilancio dell'Ente strumentale – Gestione residui – sono rimasti a carico i residui attivi e passivi relativi agli anni 2012-2013-2014 e 2015. Occorre al riguardo osservare, come già evidenziato nella precedente relazione relativa all'esercizio 2015, che la quota dei residui formatisi successivamente al 2011 presenta ancora un indice di liquidabilità assai ridotto. Dall'elenco analitico dei residui attivi, distinti per anno di provenienza, risulta notevole la quota dei residui attivi, anche di più recente formazione, che non hanno avuto alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio 2016. Si tratta di un profilo, questo, che ad avviso del Collegio, non può non essere tenuto in debito conto dall'Ente ai fini non solo dell'attendibilità del risultato di amministrazione ma anche ai fini degli effetti in termini di cassa.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2016 i residui attivi di competenza ammontano a complessivi € 69.894.767,08 ed i residui passivi a € 123.788.996,35.

I prospetti che seguono evidenziano invece i movimenti dei residui provenienti dagli anni precedenti per singolo titolo.

#### RESIDUI ATTIVI

	<u>Consistenza al 01/01/2016</u>	<u>Riscossi</u>	<u>Rimasti da riscuotere</u>	<u>Variazioni</u>
Parte corrente	€ 335.068.462,43	€ 15.908.687,12	€ 145.407.579,92	-€ 173.752.195,39
Conto capitale	€ 1.513.189,39	€ 61.680,00	€ 1.001.174,30	-€ 450.335,09
Gestioni speciali	€ 61.664.664,65	€ 0,00	€ 0,00	-€ 61.664.664,65
Partite di giro	€ 346.988.986,01	€ 30.963.002,44	€ 103.368.934,19	-€ 212.657.049,38
<b>TOTALI</b>	<b>€ 745.235.302,48</b>	<b>€ 46.933.369,56</b>	<b>€ 249.777.688,41</b>	<b>-€ 448.524.244,51</b>

Per semplicità di trattazione, nell'analizzare la gestione dei residui nel corso dell'esercizio, il Collegio dà contezza dei crediti più rilevanti ed in particolare di quelli accesi:

- categoria *Trasferimenti da parte dello stato* - per €. 1.129.552,80, riscossi per €. 46.200,35 ed eliminati per € 821.352,45;
- categoria *Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico* - per €. 25.984.203,14, riscossi per €. 1.860.591,05 ed eliminati per € 11.985.314,42;
- categoria *Altri Trasferimenti* - per €. 22.547.156,87, riscossi per €. 3.115.239,41 ed eliminati per € 14.741.069,40;
- categoria *Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi* - per €. 57.731.607,47, riscossi per €. 1.523.815,27 ed eliminati per € 10.189.786,96;
- categoria *Poste correttive e compensative di uscite correnti* - per €. 219.063.069,05, riscossi per €. 8.471.853,41 ed eliminati per € 132.088.033,62;
- categoria *Entrate non classificabili in altre voci* - per €. 4.242.601,89, riscossi per €. 107.547,08 ed eliminati per € 1.746.388,20.

I residui attivi in conto capitale (pari a € 1.513.189,39), risultanti all'inizio dell'esercizio finanziario sono riferibili a:

- categoria *Alienazione di immobili e diritti reali* - per €. 193.560,00, riscossi per €. 61.680,00 ed eliminati per € 96.000,00;

- categoria *Trasferimenti da comuni e provincie* - per €. 341.632,00, riscossi per 0,00 ed eliminati per € 340.832,00;
- categoria *Assunzioni di altri debiti finanziari* - per €. 900.000,00, riscossi per 0,00 ed eliminati per € 0,00.

Si segnalano, inoltre, quelli relativi alla categoria Gestioni speciali per € 61.664.664,65 di residui iniziali, di cui riscossi € 0,00 e tutti eliminati.

### RESIDUI PASSIVI

	<u>Consistenza al 01/01/2016</u>	<u>Pagati</u>	<u>Rimasti da pagare</u>	<u>Variazioni</u>
Parte corrente	€ 325.939.702,57	€ 54.057.639,50	€ 181.697.499,51	-€ 90.184.563,56
Conto capitale	€ 39.680.135,14	€ 5.472.530,01	€ 30.144.199,61	-€ 4.063.405,52
Gestioni speciali	€ 61.996.664,90	€ 0,00	€ 0,00	-€ 61.996.664,90
<u>Partite di giro</u>	<u>€ 164.110.408,73</u>	<u>€ 10.533.409,83</u>	<u>€ 41.061.431,26</u>	<u>-€ 112.515.567,64</u>
<b>TOTALI</b>	<b>€ 591.726.911,34</b>	<b>€ 70.063.579,34</b>	<b>€ 252.903.130,38</b>	<b>-€ 268.760.201,62</b>

I residui passivi di parte corrente sono principalmente relativi:

- categoria “Oneri per il personale in attività di servizio”: trattasi in massima parte di stipendi ed altri oneri accessori per il personale civile e militare relativi a voci retributive del 2015. A fronte di residui iniziali di € 131.534.192,97, risultano pagati € 23.372.688,55 ed eliminati € 42.996.760,23;
- categoria “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e servizi”: € 28.649.170,84 di residui iniziali, di cui pagati € 6.437.881,98 ed eliminati € 5.260.020,78;
- categoria “Uscite per prestazioni istituzionali”: € 27.076.956,46, di residui iniziali, di cui pagati € 5.246.290,08 ed eliminati € 14.076.310,64;
- categoria “Trasferimenti passivi”: € 90.730.872,76 di residui iniziali, di cui pagati € 8.985.394,11 ed eliminati € 15.583.501,31;
- categoria “Oneri Tributari”: € 12.874.953,91 di residui iniziali, di cui pagati € 2.736.381,85 ed eliminati € 4.029.753,16. Trattasi in gran parte di residui relativi al pagamento dell’IRAP riferita agli stipendi ed altri oneri accessori per il personale;
- categoria “Poste correttive e compensative di entrate correnti”: € 26.055.567,86 di residui iniziali di cui pagati € 138.274,06 ed eliminati € 7.920.930,62;
- categoria “Uscite non classificabili in altre voci”: € 6.045.267,51 di residui iniziali di cui pagati € 5.533.939,91 ed eliminati € 50.047,06.

I residui passivi in conto capitale (pari a € 39.680.135,14) riguardano principalmente:

- categoria “Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari” per € 13.501.040,45 di residui iniziali, di cui pagati € 1.916.260,10 ed eliminati € 889.947,42;
- categoria “Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche” per € 13.773.610,41 di residui iniziali, di cui pagati € 3.370.114,00 ed eliminati € 3.024.059,00;
- categoria “Indennità di anzianità” per € 9.429.623,52 di residui iniziali, di cui pagati € 146.964,80 ed eliminati € 122.137,59;
- categoria “Estinzione debiti diversi” per € 2.772.748,41 di residui iniziali, di cui pagati € 0,00 ed eliminati € 8.527,25.

Si segnalano, infine, quelli relativi alla categoria Gestioni speciali per € 61.996.664,90 di residui iniziali, di cui pagati € 0,00 e tutti eliminati.

### GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa si è chiusa con un saldo negativo di € - 26.284.398,45, come di seguito evidenziato:

Fondo cassa complessivo al 01/01/2016		€ - 89.557.902,85
Somme riscosse		
c/competenza	€ 252.022.009,20	
c/residui	€ <u>46.933.369,56</u>	
	Totale	€ 298.955.378,76
Pagamenti eseguiti		
c/competenza	€ 165.618.295,02	
c/residui	€ <u>70.063.579,34</u>	
	Totale	€ 235.681.874,36
<b>Saldo di cassa al 31.12.2016</b>		<b>€ -26.284.398,45</b>

Il Collegio rinvia alle osservazioni formulate in occasione delle verifiche trimestrali di cassa a proposito della perdurante elevata consistenza di sospesi.

### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il disavanzo di amministrazione, pari ad € 83.304.069,69, presenta, rispetto all'esercizio 2015 Consolidato, che chiudeva con un avanzo di € 63.950.488,29, una diminuzione di € 147.254.557,98. La differenza è data unicamente dal trasferimento dei residui attivi/passivi, derivanti dai crediti e dai debiti la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data, alla Gestione Separata. Infatti alla Gestione Separata sono stati trasferiti residui attivi per 436.121.535,47 e passivi per € 263.825.014,78 con una differenza di € 172.296.520,69 che influenza negativamente il risultato di amministrazione 2016.

Di seguito si riportano i dati della SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Disavanzo di cassa all'1/01/2016	€	- 89.557.902,85
<b>Riscossioni</b>		
in competenza	€	252.022.009,20
in c/ residui	€	46.933.369,56
<b>Totale riscossioni</b>	€	<b>298.955.378,76</b>
<b>Pagamenti</b>		
in competenza	€	165.618.295,02
in c/ residui	€	70.063.579,34
<b>Totale pagamenti</b>	€	<b>235.681.874,36</b>
<b>Disavanzo di cassa al 31/12/2016</b>	€	<b>- 26.284.398,45</b>
<b>Residui attivi</b>		
degli esercizi precedenti	€	249.777.688,41
dell'esercizio	€	69.894.767,08
<b>Totale residui attivi</b>	€	<b>319.672.455,49</b>
<b>Residui passivi</b>		
degli esercizi precedenti	€	252.903.130,38
dell'esercizio	€	123.788.996,35
<b>Totale residui passivi</b>	€	<b>376.692.126,73</b>
<b>Disavanzo di amministrazione al 31/12/2016</b>	€	<b>83.304.069,69</b>

Dal prospetto che segue è possibile evincere gli effetti positivi e negativi che la gestione ha prodotto sull'avanzo di amministrazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016, con evidenza sul risultato finale:

<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2015</b>	<b>63.950.488,29</b>
- Variazione residui attivi eliminati	448.524.244,51
+ Variazione Residui passivi cancellati	268.760.201,62
<b>Totale variazioni</b>	<b>- 179.764.042,89</b>
<b>Avanzo di competenza 2016</b>	<b>32.509.484,91</b>
<b>Disavanzo di amministrazione al 31.12.2016</b>	<b>83.304.069,69</b>

Occorre osservare, come innanzi precisato, che sul predetto risultato di amministrazione va ad incidere ulteriormente negativamente anche la posta correlata al TFR.

#### SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto economico nel 2016 si chiude con un disavanzo di € 277.071.976,64, mentre per l'esercizio 2015 il disavanzo economico era pari ad € 5.666.701,14. Tale risultato è stato determinato come segue:

Valore della produzione	€ 156.559.428,45
Costi della produzione	€ 202.993.261,64
Differenza tra valore e costi della produzione	€ - 46.433.833,19
Proventi e oneri finanziari	€ - 5.437.403,31
Proventi e oneri straordinari	€ - 225.200.740,14
<b>Disavanzo economico</b>	<b>€ - 277.071.976,64</b>

Il disavanzo economico al 31.12.2016 è dovuto principalmente all'incidenza sia della differenza risultante tra *valore e costi della produzione* per € 46.433.833,19 che dagli *oneri straordinari* per effetto soprattutto delle *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui* per € 268.760.201,62 e delle *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui* per € -448.524.244,51.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€ 535.559.359,90
Passività	€ 630.934.917,54
<b>Patrimonio netto</b>	
Patrimonio netto al 31.12.2015	€ 181.696.419,00
Disavanzo economico dell'esercizio	€ - 277.071.976,64
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>€ - 95.375.557,64</b>

La differenza risultante tra il patrimonio netto 2015 (€181.696.419,00) e quello 2016 (€- 95.375.557,64) è pari al disavanzo economico di € - 277.071.976,64.

Per quanto riguarda tutte le voci dello Stato Patrimoniale, il Collegio prende atto che nella nota integrativa sono stati forniti utili elementi di valutazione delle poste dello stato patrimoniale.

#### Considerazioni finali

Da quanto sopra esposto si evidenzia la seguente situazione economico-finanziaria dell'Ente:

- avanzo di competenza:	€ 32.509.484,91
- disavanzo economico:	€ 277.071.976,64
- disavanzo di cassa al 31.12.2016:	€ 26.284.398,45
- disavanzo di amministrazione	€ 83.304.069,69

**Il Collegio esprime, ai sensi dell'art. 47, comma 3, del D.P.R. n. 97 del 2003, parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2016 dell'Ente strumentale, richiamando l'Ente alle osservazioni sopra formulate.**

La riunione del collegio si chiude alle ore 13,30.

Copia del presente verbale, redatto in unico originale, sarà trasmesso:

- Al Presidente dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana;
- All'Amministratore dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana;
- Alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti;
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento del Coordinamento Amministrativo (DICA);
- Al Ministero della Salute – Direzione Generale della Vigilanza sugli Enti e della sicurezza delle cure;
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della R.G.S./I.G.F. Div. VII;
- Al Ministero della Difesa – Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti II<sup>o</sup> Reparto;
- Al Ministero Della Difesa - Direzione Generale delle Pensioni Militari del Collocamento al Lavoro dei Volontari Congedati e della Leva - IV Reparto - 10<sup>^</sup> Divisione.

Letto, confermato, sottoscritto.

*Presidente Cons. Dott.ssa Luisa D'Evoli*

*Dott. Pietro Voci*

*Dott. Marco Polesello*

Il Collegio dei Revisori

*fan del*

*D. P. Voci*

*M. Polesello*